

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 3 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
GARLATO

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Mancini ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici de' Cocci, per i trasporti e l'aviazione civile Mannironi e per la marina mercantile Riccio.

La seduta ha inizio alle ore 9.

IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga dei termini della legge 21 ottobre 1950, n. 943, e dell'articolo 37 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, recanti provvedimenti a favore dell'Ente portuale Savona-Piemonte » (1455), d'iniziativa dei senatori Florena ed altri.
(Discussione ed approvazione).

Su invito del presidente Garlato — il quale informa la Commissione che, per la ristrettezza del tempo a disposizione, non è stato possibile nominare un relatore —, il primo firmatario del disegno di legge, senatore Florena, illustra brevemente il provvedimento stesso, che proroga di un anno i termini relativi all'esercizio dei servizi di illuminazione e di pulizia del porto di Savona, da parte dell'Ente portuale Savona-Piemonte, nonché la facoltà, attribuita all'Ente stesso, di applicare una tassa, non superiore a lire 15 per ogni tonnellata metrica, sulle merci imbarcate e sbarcate nei porti di Savona e Vado Ligure.

Dopo un intervento pienamente favorevole del sottosegretario Riccio, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

« Estensione dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 3 luglio 1957, n. 554, per il completamento del trasferimento degli abitati di Gairo ed Osini (Nuoro) e di Balestrino (Savona) » (271).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il presidente Garlato ricorda le complesse vicende attraverso le quali il disegno di legge è passato, in sede ministeriale e parlamentare; comunica poi che è stato presentato un nuovo testo del provvedimento, concordato tra il Ministero dei lavori pubblici e quello del tesoro, sul quale la 5^a Commissione del Senato ha dichiarato di non aver nulla da osservare.

Il ministro Mancini rileva che dal nuovo testo sono stati esclusi i provvedimenti a favore dell'abitato di Balestrino, per il quale si è già provveduto in esecuzione della legge 9 agosto 1954, n. 640.

Il relatore, senatore Deriu, illustra quindi analiticamente gli otto articoli del nuovo testo in esame. In base a tale testo, la spesa ammissibile al contributo statale per ciascun proprietario non potrà superare l'importo di 3.500.000 lire, con riferimento alla costruzione di un'unità immobiliare di tre stanze ed accessori. I proprietari delle abitazioni potranno chiedere che all'esecuzione dei lavori provveda lo Stato, e dovranno in tal caso pagare, in dieci annualità, col tasso legale dell'interesse, una somma pari al costo di costruzione diminuito dell'ammontare del contributo statale e del costo dell'area. Si autorizza, ai fini indicati, la spesa com-

plessiva di lire 2.700.000.000 a carico di quattro esercizi finanziari, dal 1965 al 1968.

Il senatore Deriu, nel dichiararsi favorevole all'approvazione del testo proposto, avanza tuttavia delle riserve sul numero delle annualità entro i quali i proprietari dovranno versare allo Stato la somma prevista (che propone di elevare a venti), sull'ammontare dell'interesse legale, nonchè sulla ripartizione degli stanziamenti in quattro esercizi, che egli ritiene eccessivamente dilazionata.

Prende successivamente la parola il Ministro dei lavori pubblici, il quale, nel raccomandare alla Commissione una sollecita approvazione del provvedimento, rileva che, anche con la prevista ripartizione degli stanziamenti, il Ministero può provvedere immediatamente con interventi di oltre un miliardo. Dichiarando quindi di ritenere inopportuna l'abolizione degli interessi sulle somme da restituire allo Stato, mentre si esprime in senso non contrario ad un aumento del numero delle annualità.

Sui suggerimenti avanzati dal relatore e su un'altra osservazione, anch'essa di natura finanziaria, prospettata dal senatore Lombardi, si apre quindi un ampio dibattito di carattere procedurale, al quale partecipano il presidente Garlato, il relatore ed i senatori Gaiani, Lombardi, Crollalanza, Guanti, Restagno e Zannier. Superate le proposte sopra indicate, la Commissione — dopo una dichiarazione di voto favorevole del senatore Gaiani — approva senza modificazioni il nuovo testo presentato dal Governo. Rimane inteso che dal titolo sarà soppresso il riferimento all'abitato di Balestrino.

« Soppressione della Direzione generale dell'urbanistica e delle opere igieniche ed istituzione di due distinte Direzioni generali, una per l'urbanistica e l'altra per le opere igieniche, nel Ministero dei lavori pubblici » (1441).

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Deriu, afferma che la validità e l'urgenza del provvedimento consigliano di superare le perplessità che potrebbero sorgere in relazione all'imminenza della discussione sul progetto di legge-delega (già approvato dal Consiglio dei ministri) per la riforma della pubblica Amministrazione. Il relatore sottolinea la necessità di

dare un'organizzazione più razionale agli uffici di cui trattasi, consentendo, con lo sdoppiamento della Direzione generale dell'urbanistica e delle opere igieniche, la specializzazione e l'affinamento del personale, al fine di rispondere concretamente alle esigenze, che sempre più vivamente si manifestano nel Paese, per una moderna ed organica programmazione che faccia perno su un adeguato ordinamento urbanistico. Nel dichiararsi quindi favorevole ad una rapida approvazione del disegno di legge, il senatore Deriu segnala al Ministro l'opportunità che nella scelta del personale da assegnare alla nuova Direzione generale dell'urbanistica si affianchino ai funzionari dotati di una specializzazione tecnica quelli in possesso di una cultura e di una sensibilità sociologica.

Si apre quindi la discussione, alla quale partecipano i senatori Crollalanza, Gaiani, Focaccia e Zannier.

Tutti gli oratori si dichiarano favorevoli al disegno di legge, del quale riconoscono l'opportunità e l'urgenza.

In particolare, il senatore Crollalanza auspica che il provvedimento in esame sia presto completato da un altro che permetta di perfezionare adeguatamente l'organizzazione e l'attrezzatura delle due Direzioni generali.

Il senatore Gaiani sottolinea l'importanza e la delicatezza della materia urbanistica e rileva che la limitata riforma in discussione potrà fornire una preziosa esperienza per la riorganizzazione generale degli uffici del Ministero.

Il senatore Focaccia sottolinea la necessità di un'accurata specializzazione tecnica del personale da adibire alla Direzione generale per le opere igieniche.

Il senatore Zannier — parlando, oltre che a nome del Gruppo socialdemocratico, anche a nome del senatore Giancane e del Gruppo del partito socialista italiano a cui quest'ultimo appartiene — manifesta un vivo plauso al ministro Mancini per la tempestività con la quale intende predisporre l'organizzazione necessaria all'attuazione dell'auspicata legge urbanistica. L'oratore ricorda poi i concetti già affermati nella sua relazione sulla conversione in legge del decreto-legge recante provvedimenti a favo-

re dell'edilizia, nella quale ebbe a rilevare che la redazione ed il controllo dei piani urbanistici richiedono, in aggiunta alla preparazione tecnica, profonde conoscenze economiche, sociologiche e di altre discipline riguardanti il contenuto dei piani. Anche il senatore Zannier rileva l'opportunità di una moderna specializzazione tecnica del personale assegnato alla Direzione generale delle opere igieniche.

Conclude la discussione il Ministro dei lavori pubblici Mancini. Egli, dopo aver ricordato che la relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge illustra adeguatamente le ragioni che ne hanno consigliato la presentazione, sottolinea come il provvedimento manifesti nel modo più chiaro l'attenzione e l'impegno del Governo sulla materia urbanistica e la volontà di attrezzare e potenziare adeguatamente le direzioni generali del Ministero al quale egli è preposto. Dà quindi assicurazioni agli oratori intervenuti nel dibattito circa la considerazione nella quale saranno tenuti i suggerimenti da loro avanzati e, in particolare, quelli sulla competenza, non soltanto tecnica ma sociologica e culturale, dei funzionari preposti alla nuova Direzione generale dell'urbanistica.

Il disegno di legge è quindi approvato con l'aggiunta di un articolo, proposto dal Ministro, che fissa l'entrata in vigore della legge al giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

« **Modifiche all'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n. 1845, contenente norme integrative per la costruzione a cura dell'ANAS dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria** » (1443).
(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Zannier, ricorda che la disposizione legislativa che si vuole modificare autorizzava l'ANAS ad assumere, tra l'altro, 40 ingegneri da adibire alla direzione e sorveglianza dei lavori dell'autostrada di cui trattasi. All'atto pratico, tale numero si è dimostrato esuberante, mentre si è palesata la necessità di avvalersi dell'opera di geologi, per lo studio e la prova dei terreni interessanti il tracciato dell'autostrada, e di chimici, per gli esami dei materiali da usare nell'esecuzione dei lavori.

Il relatore si dichiara quindi favorevole al disegno di legge, che consentirà l'assun-

zione di quattro geologi e due chimici, riducendo a 34 il numero degli ingegneri. Il senatore Zannier conclude auspicando una più ampia ed oculata utilizzazione di tecnici da parte del Ministero dei lavori pubblici.

Dopo che il senatore Gaiani si è dichiarato favorevole alla approvazione del disegno di legge, prende la parola il senatore Deriu, il quale, pur favorevole, manifesta tuttavia qualche perplessità per il ritardo (del quale il disegno di legge è una prova) con cui la ANAS procede ai lavori dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (ritardo che si riscontra anche in altre opere stradali interessanti la Sardegna) e per il sistema di assunzione dei geologi con contratto quinquennale, sistema che l'oratore giudica inadeguato alle finalità perseguite.

Il senatore Crollanza, nel dichiararsi favorevole al disegno di legge, contesta le affermazioni del precedente oratore a proposito del sistema di assunzione dei geologi; altrettanto fa, in una breve replica, il relatore Zannier.

Conclude la discussione, con un breve intervento, il ministro Mancini, il quale accenna alle esigenze di carattere pratico che consigliano di adottare il sistema di assunzione proposto.

Il disegno di legge è quindi approvato, con la soppressione — proposta dal Ministro dei lavori pubblici — del terzo comma del testo che sostituisce l'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n. 1845.

« **Proroga di termini per l'applicazione della legge 14 novembre 1962, n. 1616, recante provvedimenti a favore delle nuove costruzioni nonchè per i miglioramenti al naviglio, agli impianti ed alle attrezzature della navigazione interna** » (1438-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Rinvio della discussione).

Su concorde richiesta del primo firmatario del disegno di legge e dei sottosegretari di Stato Mannironi e Riccio, la discussione del provvedimento è rinviata ad altra seduta, per consentire ai competenti organi ministeriali lo studio di una migliore formulazione.

La seduta termina alle ore 11,40.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20